Parte terza

Nota integrativa

Nota integrativa

Inps Rendiconto generale 2016

Generale

Nota integrativa

1. Criteri di redazione del bilancio

Il rendiconto generale 2016 è redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 ed è costituito dal conto di bilancio, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.
Il conto di bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- il rendiconto finanziario decisionale articolato in UPB di 1° livello;
- il rendiconto finanziario gestionale articolato in capitoli.

Viene altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2016, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché la consistenza della situazione patrimoniale netta finale.

Il conto economico espone i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed è accompagnato dal Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.
Il conto economico e lo stato patrimoniale vengono altresì rappresentati al netto sia delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, sia di quelle riferite alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (art. 130 del decreto legislativo n. 112/98), al fine di evidenziare le componenti economico-finanziarie e patrimoniali delle sole attività previdenziali.

Il presente rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Nota integrativa

2. Risultanze finanziarie complessive

La gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Istituto dell'anno 2016 si è chiusa con i seguenti risultati che vengono raffrontati con il 2015:

- Aspetto finanziario di competenza

(in mln)

Anno	Entrate accertate	Uscite impegnati	Saldo sul complesso
2016	408.196	407.845	351
2015	415.105	413.672	1.434
Variazioni			
assolute	-6.909	-5.827	-1.083
percentuali	-1,6%	-1,4%	-75,5%

- Aspetto finanziario di cassa

(in mln)

Anno	Riscossioni (1)	Pagamenti	Fabbisogno di cassa
2016	393.918	402.783	-8.864
2015	394.212	398.957	-4.745
Variazioni			
assolute	-294	3.826	4.119
percentuali	-0,07%	1%	86%

(1) Al netto delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

Nota integrativa

- Andamento delle disponibilità liquide

(in mln)

Periodo	Giacenze di tesoreria e c/c postali	C/c bancari ed altre disponibilità	Totale
al 1° gennaio 2016	37.652,49	606,55	38.259,04
al 31 dicembre 2016	32.706,37	680,67	33.387,04
Variazione	-4.946,12	+74,12	-4.872

- Rapporti con la Tesoreria e lo Stato per le anticipazioni

(in mln)

Periodo	Debito per anticipazioni tesoreria/Stato lordo giacenze	Giacenze di tesoreria e c/c postali	Debito netto
	(a)	(b)	(c=a-b)
al 1° gennaio 2016	121.033	37.652	83.381
al 31 dicembre 2015	125.026	32.706	92.321
analisi variazioni			
aumento debito lordo	3.993	0	3.993
riduzione anticipazione art. 1, co. 5, legge n. 147/2013	0	0	0
variazioni debito	3.993	-	3.993
variazione giacenza	-	-4.946	-4.946
variazioni totale	3.993	-4.946	-953

Nota integrativa

3. Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa sono esposti nel prospetto che segue.

Trattasi, come è noto, di una esposizione tipica degli Enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo giuridico-economico.

La situazione amministrativa ha subito un decremento di 341 mln passando da 36.792 mln a 36.451 mln. Tale decremento non corrisponde al disavanzo di competenza dell'anno (accertamenti meno impegni) attestato a + 351 mln, in quanto sullo stesso hanno influito le operazioni di eliminazione dei residui attivi e passivi, come si evince dal prospetto che segue:

Descrizione	Importi (in mln)
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2016 (*)	36.451
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2015 (**)	36.792
Decremento dell'anno 2016	*-341*
Eliminazione residui attivi anno 2015 (***)	818
Eliminazione residui passivi anno 2015 (***)	126
Avanzo di competenza dell'anno 2016	*351*

(*) Nella tabella della pagina successiva vengono rappresentate le componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio.
(**) L'importo dell'avanzo di amministrazione all'inizio del 2015 è comprensivo della somma di € 131 mln per effetto dell'incorporazione del Fondo FS (vedi paragrafo 14 della relazione generale). (***) In valore assoluto.

Di seguito si riporta la situazione amministrativa dell'esercizio 2015, nella quale sono riportati indistintamente le riscossioni e i pagamenti. Al riguardo, per un'analisi di maggior dettaglio si fa rinvio all'allegato B1 che riporta la situazione amministrativa con separata evidenza dei pagamenti e delle riscossioni in conto competenza e quelli in conto residui.

Situazione amministrativa

(in milioni)

Descrizione	Valori
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2016	38.259
. Riscossioni	*397.911*
. Pagamenti	*402.783*
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2016	33.387
. Residui attivi finali	*156.295*
. Residui passivi finali	*153.230*
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	36.451
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:	
Parte vincolata	0
Parte disponibile	36.451
Totale risultato di amministrazione	36.451

Nota integrativa

4. Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione

Per quanto concerne la composizione dei residui attivi e passivi, per ammontare e per anno di formazione, si rinvia all'allegato "*B*" (Gestione dei residui per anno), in cui sono riportati i residui per tutti i capitoli secondo le specificazioni indicate nella nota metodologica ivi acclusa. Inoltre per le spese di funzionamento dell'Istituto si rinvia anche all'allegato "*E*" del medesimo fascicolo "Allegati".

5. Personale dipendente

L'analisi della situazione attuale della composizione del personale dell'INPS pone in evidenza la significativa e crescente contrazione nel decennio 2002/2012.

Tale contrazione si è verificata in attuazione dei tagli all'organico e alle spese per il personale che sono stati previsti nel tempo dalle varie disposizioni normative che si sono susseguite (tra le meno recenti, l'art. 74, d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, il decreto legge n. 194 del 30 dicembre 2009).

Tabella 1 - consistenza del personale Inps anni 2002 – 2012

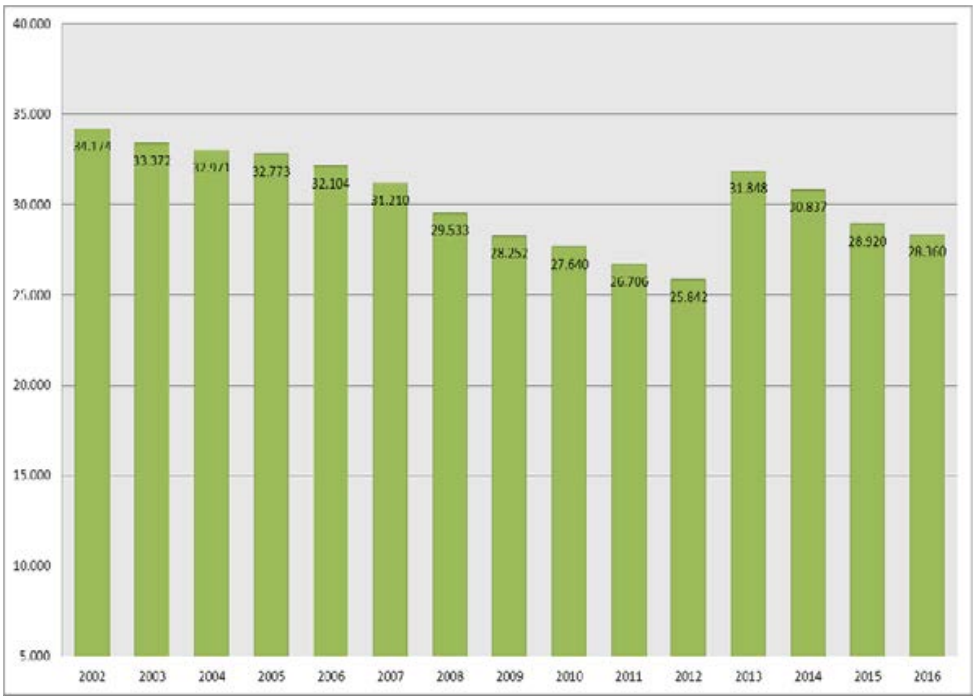
Anno	Consistenza
2002	34.174
2003	33.372
2004	32.971
2005	32.773
2006	32.104
2007	31.210
2008	29.533
2009	28.252
2010	27.640
2011	26.706
2012	25.842

Più di recente, la legge n. 148/2011, di conversione del d.l. n. 138/2011, ha disposto che le amministrazioni pubbliche – ivi inclusi gli enti pubblici

non economici – avrebbero dovuto procedere, entro il 31 marzo 2012, alla riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche. Tale disposizione ha altresì previsto la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale.

Nel frattempo è intervenuta la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e l'attribuzione all'INPS di tutte le funzioni di tali enti (art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214), sicché l'applicazione dei predetti tagli è stata prorogata al definitivo riassetto organizzativo e funzionale dell'ente.

Tabella 2 – Consistenza trend 2002 – 2016



Fonte: Procedura VEGA

Il decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 135/2012, ha imposto una ulteriore riduzione (da applicarsi agli uffici e alle dotazioni organiche risultanti a seguito dell'applicazione del citato d.l. 138/2011) degli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale, e della dotazione organica di livello non dirigenziale.

Nota integrativa

In attuazione di tale ultima disposizione, sulla base delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e tenuto conto della proposta all'uopo formulata dall'INPS, in applicazione delle disposizioni di cui ai predetti decreti (d.l. 138/2011 e d.l. 95/2012), con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2013 è stata stabilita la dotazione organica del solo INPS.

Successivamente, con determinazione n. 58 del 12 maggio 2014, si è provveduto a definire la dotazione organica c.d. "cumulata" partendo da quella definita dal citato DPCM del gennaio 2013, incrementata per tenere conto dei posti corrispondenti alle unità di personale di ruolo in servizio presso gli enti soppressi senza tenere conto del soprannumero. Tale documento è stato approvato dai Ministeri competenti.

Recentemente, in considerazione del fatto che le linee evolutive dell'Istituto sono orientate in via prioritaria a collocare sempre più al centro della missione istituzionale i fruitori dei servizi e con l'obiettivo di fare fronte alla crescita della domanda di servizio in logica consulenziale, prima con determinazione presidenziale n. 106 del 28 luglio 2016, poi con determinazione presidenziale n. 140 del 20 ottobre 2016, che ha sostituito integralmente la prima, si è provveduto a rideterminare la dotazione organica del personale dell'Istituto.

Tale processo è stato intrapreso in ottica di innovazione della struttura organizzativa dell'Istituto, ed è volto a ridefinire il modello di servizio e professionale, ad allineare il sistema di *performance management* agli obiettivi di creazione di valore e a garantire il controllo di qualità della spesa e ad individuare azioni di miglioramento in grado di garantire risultati in termini di semplificazione dei processi, efficacia ed efficienza.

Attualmente il documento è all'attenzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

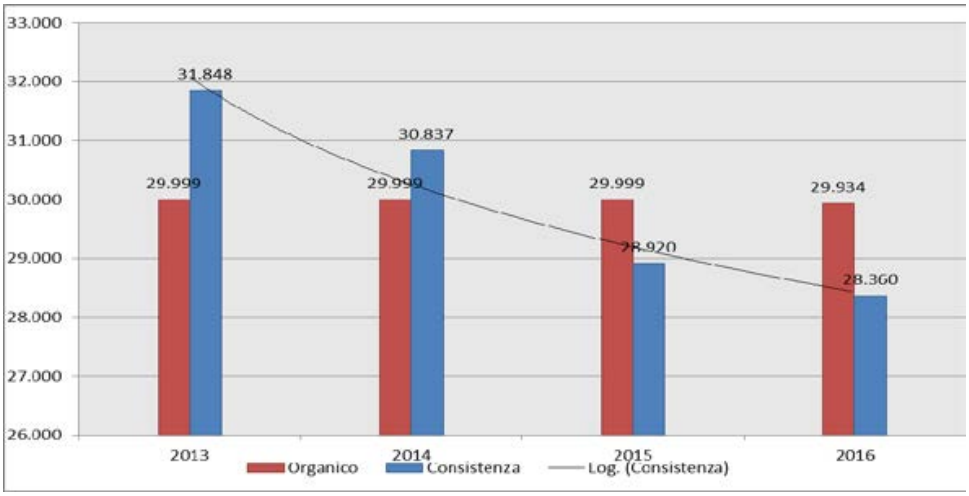
Alla luce di quanto sopra esposto, si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 31 dicembre 2016 e la dotazione organica approvata con determinazione presidenziale del 20 ottobre 2016, n. 140.

Tabella 3 - consistenza personale al 31.12.2016 e dot. org. det. n. 140 del 20.10.2016

	QUALIFICA	Organico det. 140/2016	Consistenza al 31.12.16
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti 1^ fascia	48	44
	Dirigenti 2^ fascia	464	451
	Totale personale dirigenziale	**512**	**495**
PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	**Totale medici e professionisti**	**996**	**966**
	Area C	22.060	20.737
	Area B	5.396	5.193
	Area A	958	949
	Insegnanti	12	20
	Totale personale non dirigenziale	**29.422**	**27.865**
TOTALE GENERALE		**29.934**	**28.360**

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al 2016.

Grafico 1.- Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 – 2016



Nota integrativa

6. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Di seguito vengono evidenziati i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali, attivi e passivi, utilizzati nella redazione del rendiconto generale e che si riconducono ai criteri generali della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

- Le spese di adattamento su beni di terzi sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

- Gli immobili sia strumentali che da reddito sono valutati al costo di acquisto al quale sono applicate quote annue di ammortamento pari al 2% del valore di bilancio riferito al 1° gennaio di ciascun anno fino a concorrenza di detto valore.

- Le manutenzioni straordinarie e le spese di adattamento degli immobili di proprietà sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di dieci anni.

- I beni mobili sono valutati al costo di acquisto che viene ammortizzato mediante aliquote di ammortamento previste nel "Regolamento della tenuta degli inventari dell'INPS" in misura differenziata a seconda della tipologia del bene e con l'applicazione, secondo le disposizioni vigenti in materia, del 50% delle aliquote stesse nell'anno di acquisto.

Immobilizzazioni finanziarie

- I titoli azionari quotati in borsa sono valutati al minor valore tra la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre ed il prezzo di acquisto.

- Le partecipazioni non quotate in borsa sono valutate al prezzo di acquisto.

- I prestiti ed i mutui sono valutati al valore pari alla loro consistenza residua (tenuto conto quindi delle quote capitale scadute).

- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione del credito verso l'erario, valutato al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta quota di svalutazione.

Attivo circolante

- I crediti verso gli iscritti per contributi e per prestazioni da recuperare sono valutati al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta svalutazione dei crediti stessi secondo rispettivamente le determinazioni del Direttore generale n. 128 dell'11 luglio 2017 e n. 12 del 22 ottobre 2008.

- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione dei crediti verso i locatari degli immobili del soppresso INPDAI i quali sono stati valutati a suo tempo dallo stesso Ente al presumibile valore di realizzo.

- Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

- I ratei attivi costituiscono proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

- Il Fondo imposte e tasse è costituito per la maggior parte da accantonamenti prudenzialmente effettuati dal soppresso INPDAI in attesa che venga accertata la sussistenza di eventuali debiti verso l'erario.

- Rileva, di provenienza dell'ex INPDAP, il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e

sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex ENAM e dei prestiti alle cooperative, agli enti locali ed altri enti.

- I rimanenti Fondi sono costituiti essenzialmente da accantonamenti destinati alla copertura di prestazioni a carico dello Stato il cui ammontare alla chiusura dell'esercizio non era ancora determinabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

- Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre l'onere nei confronti del personale dipendente al quale si applica lo stesso TFR ed è determinato secondo le disposizioni dell'art. 2120 del codice civile così come risulta sostituito dall'art. 1 della legge 29 maggio 1982, n. 297.

- Il Fondo per l'indennità di buonuscita destinato alla copertura dell'onere nei confronti del personale non rientrante nel campo di applicazione del TFR è determinato secondo le disposizioni stabilite dall'apposita normativa interna.

Debiti

- I debiti sono esposti al valore nominale

Ratei e risconti

- I ratei passivi costituiscono costi di competenza dell'esercizio ma esigibili negli esercizi successivi.

- I risconti passivi costituiscono proventi percepiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi voci del conto di bilancio

Analisi voci del conto di bilancio

Analisi voci del conto di bilancio

La gestione finanziaria di competenza

I movimenti finanziari di competenza dell'anno 2016 si riassumono in 408.196 mln di entrate accertate e in 407.845 mln di impegni, con un avanzo complessivo di 351 mln.

Le partite di parte corrente ammontano a 332.392 mln di entrate ed a 332.849 mln di uscite, con un conseguente differenziale negativo di 457 mln.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 13.425 mln e le uscite a 12.616 mln con un saldo positivo di 808 mln.

Nelle seguenti tabelle, ordinate per quadri riepilogativi e di dettaglio, si fornisce la disarticolazione per Centri di responsabilità dei dati contabili di competenza.